



cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225

Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

San Giovanni Maria Vianney

OGGI 24° 34° DOMANI 23° 33°

Energiora
Luce & Gas
IL FUTURO È ADESSO

LUCE - GAS
INNOVAZIONE ENERGETICA
BONUS
SERVIZI - CONSULENZE - BLOCKCHAIN

335.63.79.820 energiorasorrento@gmail.com

Il Mattino Estate/1
«Coltura e cultura», riecco
il festival di Capossela
Antonello Forni a pag. 30



Il Mattino Estate/2
Anni '70, la sfida di Valenzi
musica e teatro in piazza
Gigi Di Fiore a pag. 29



IL COMMENTO

**Sicurezza in mare
più prevenzione
e basta affidarsi
solo alla fortuna**

Antonino Pane

Più barche a mare che auto sulle strade. A guardare il Golfo di Napoli in questi giorni, ma potremmo dire tutta la costa campana, viene da pensare che siamo stati anche fortunati se sul "monocarena" finito l'altro giorno contro il molo San Vincenzo non ci sono stati feriti gravi; se sulle imbarcazioni affondate tra Capri e Ischia non ci sono stati morti; se i tragici bollettini di guerra che costellavano l'estate negli anni prima della pandemia sono solo un ricordo.

Certo, non bisogna abbassare la guardia perché il pericolo è sempre in agguato e le due settimane di metà agosto sono da sempre le più rischiose. Bollino rosso e massima attenzione, dunque, sulle rotte di maggiore traffico, quelle che conducono a Capri, a Ischia, Procida e Nerano. Ma massima allerta anche per chi naviga verso i paradisi cilentani o mette la prua sulle Eolie o le Pontine.

Su queste rotte spingono al massimo, con mezzi spesso stracolmi di passeggeri, anche i mezzi della compagnia di navigazione che collegano Napoli o Salerno con le località turistiche. È stato lo stesso ammiraglio Pietro Vella, direttore marittimo della Campania, a chiedere con forza ai suoi uomini il massimo impegno nella prevenzione.

Nel mirino non solo le imbarcazioni della nautica da diporto, ma anche i mezzi navali del trasporto pubblico: rispetto dei limiti di passeggeri in riferimento alla stazza, controlli sulle velocità, adeguati servizi di imbarco e sbarco nei porti. E poi i controlli sull'efficienza dei mezzi, anche agli armatori è richiesto il massimo sforzo per garantire la sicurezza.

Continua a pag. 20

L'emergenza Mezzi e uomini al lavoro da tre giorni per salvare l'oasi naturalistica

Verde, l'assedio dei roghi 40 ettari di parco in fumo

Fiamme agli Astroni provocate dai botti, al Lago d'Averno raid dei clan

Valentino Di Giacomo

Fiamme nella collina degli Astroni, distrutti quaranta ettari di macchia mediterranea. Un incendio probabilmente provocato dallo scoppio di fuochi di artificio lanciati da un ristorante contiguo all'area protetta. Ma i carabinieri battono una pista più ampia, anche in relazione a quanto avvenuto a pochi chilometri di distanza, nella zona del Lago d'Averno, dove altri incendi potrebbero essere legati ad appetiti criminali. Indagini sul business degli smaltimenti illeciti e del ripristino boschivo. *A pag. 20*

L'intervista Aldo De Chiara

«Reati ambientali, battaglia persa occorre avere certezza della pena»

Giuseppe Crimaldi

«Per combattere la piaga degli incendi e per stroncare il giro d'interessi illeciti servono nuovi strumenti - droni e telecamere - ma soprattutto la certezza della pena per chi delinque». A dirlo è l'ex procuratore aggiunto di Napoli, Aldo De Chiara. *A pag. 21*



Castellammare

Acqua della Madonna allarme potabilità scattano nuovi divieti

Fiorangela d'Amora

Le analisi bocchiano l'Acqua della Madonna e l'Acidula: chiuse di nuovo le fontane in quella che un tempo era conosciuta come città delle acque. L'acqua dalle fontane tra gli chalet, ma anche quelle che affacciano a mare, continua a scorrere, inutilmente. *A pag. 26*

Il piano

Un edificio bis per il Madre il museo pronto al raddoppio



Dario De Martino

È la prima volta che il governatore Vincenzo De Luca parlava dell'ipotesi di ampliamento del museo Madre. Oggi, tre anni dopo e la pandemia che ha rallentato tutto, il progetto torna in auge. Ieri, nel corso della riunione di Giunta, l'amministrazione regionale ha acquisito una prima relazione tecnica su un edificio storico, adiacente al museo, per valutare l'acquisto. *A pag. 25*

La Regione decide l'acquisto dei mezzi con i fondi europei



Bus, l'attesa infinita sotto le pensiline di piazza Garibaldi *Newfotosud Renato Esposito*

Trasporti, in arrivo 145 bus "green"

Valentino Di Giacomo e Francesco Gravetti a pag. 22

Camorra Il racconto choc di una madre

«I figli in ostaggio» L'ultimo ricatto dei boss del racket

La minaccia ai commercianti di Miano

Leandro Del Gaudio

Figli in ostaggio per ottenere il pizzo. È l'ultima frontiera del racket in città, secondo quanto emerge dalla denuncia di una donna, che ha raccontato un retroscena inquietante: «Per costringere mio marito a tornare sul territorio e versare la rata del

pizzo, mi hanno minacciato, dicendosi pronti a sequestrare uno dei nostri figli». Una ricostruzione su cui sono in corso verifiche della Dda, nel corso dell'indagine culminata sette giorni fa nell'emissione dei fermi a carico dei presunti estorsori di Miano. Fermi confermati in sede di convalida del gip. *A pag. 27*

L'incidente Nel mirino il sistema idraulico del natante Aliscafo contro il molo, si indaga il pm ipotizza il disastro colposo



L'Aliscafo coinvolto nell'incidente

Giuseppe Crimaldi

Disastro colposo: è questa l'ipotesi di reato sulla quale lavorano i magistrati della Procura di Napoli, chiamati a stabilire le cause dello scampato naufragio di 107 persone che erano a bordo di un jet d'acqua che martedì ha impattato contro una banchina del Molo San Vincenzo, nel Porto di Napoli. A breve gli inquirenti disporranno di una completa informativa tecnica fornita dalla Capitaneria di Porto. *A pag. 27*

BLATTE TOPI sbarazzatene!

D'ORTA
LA D'INFESTAZIONE DAL 1937

TEL. 081 526 4388 / 81222
MIRIAM R. 345 08 64 575

85

Le proteste L'algoritmo non tiene conto dei nuovi dati Scuola, il caos dei prof supplenti punteggio vecchio di due anni

Mariagiovanna Capone

Ormai i precari della scuola hanno un appuntamento ogni agosto. Puntuale anche quest'anno è il caos nella formazione delle graduatorie provinciali per le supplenze, le cosiddette Gps, dalle quali dipendono l'assegnazione degli incarichi a tempo determinato per i docenti per l'imminente anno scolastico che si apre amministrativamente il primo settembre. Errori, punteggi non riconosciuti è il caos per i prof. *A pag. 25*



Il Ministero dell'Istruzione